



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Dalpe

Dalpe

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

05.86/vic

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune e parrocchia autonoma, Dalpe appartenne alla vicinanza di Prato che si sciolse nel 1854.

Dal punto di vista ecclesiastico dipese da Prato fino al 1634, dopodiché si costituì in parrocchia. La chiesa attuale di S. Carlo, impiantata in luogo di una precedente cappella del 1300 dedicata a S. Bernardo, fu costruita nel 1600, ma l'attuale aspetto è quello acquisito soprattutto nel secolo scorso.

L'economia tradizionale è rappresentata dall'allevamento e dalla produzione di formaggi. Ha acquisito anche carattere di località di villeggiatura.

Dalpe è situato su un declivio prativo sul medesimo terrazzo a sperone su cui sorge Cornone, quasi sullo stesso livello altimetrico, a circa 1200 metri s.l.m. con un orientamento est/sud est, dove maggiormente la valle si apre. Il nucleo si è sviluppato lungo la strada che si adatta alla curva di livello. Nel paesaggio a valle, per ampi tratti quasi pianeggiante (I-Or III), tutto a prati, in vicinanza dell'abitato si inserisce qualche costruzione nuova (0.0.19/0.0.20) soprattutto ad uso utilitario agricolo. A monte, il pendio tra il nucleo e il bosco, appare assai edificato (I-Or IV); solo una stretta fascia prativa (I-Or II), risulta ancora quasi ineditata ponendosi così come elemento spaziale determinante per la chiara leggibilità del nucleo storico. Solo recentemente si sono inseriti alcuni edifici unifamiliari tipo chalet che disturbano notevolmente (0.0.17) proprio perché mettono in pericolo la leggibilità dei contorni dell'edilizia storica. L'insediamento, ad economia ancora prevalentemente agricola, è costituito da un unico insieme orientato a valle, e allo stesso tempo, con riferimento stradale (P 1). Il percorso interno principale - strada d'accesso proveniente da nord, da Prato - largo e

./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

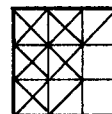
☐ città☐ borgo☐ villaggio urbanizzato☒ villaggio☐ frazione☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch

ulteriori qualità



## Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio a prevalente carattere rurale, si pone sullo stesso terrazzo in lieve pendio su cui sorge, più in basso, Cornone. Dalpe presenta buone qualità situazionali: appoggiato con le spalle a una parte ripida del pendio forma con i suoi edifici un lieve semicerchio aperto sui pascoli leggermente digradanti. I pregi del sito sono, comunque, in gran parte sminuiti dalle numerose edificazioni sullo sfondo del nucleo originario.

Un tempo le qualità spaziali dovevano esser ottime. Si strutturava, come ancora appare chiaramente dalla carta del rilievo - sorto in dipendenza dalla strada di servizio - in un lungo allineamento, con i rustici addossati verso sud, verso i pascoli e la chiesa, questa in posizione di prestigio, ai margini dell'insediamento nel punto più elevato. Le numerose demolizioni lungo il

./.

### **Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

asfaltato, ha un andamento nord sud, a leggere curve. Questo percorso che è oggi elemento ordinatore, non appare ancora sulla carta Siegfried del 1871. Un secondo percorso di minore importanza, quasi parallelo a quello principale, costeggia a monte tutto l'abitato. Questo percorso, oggi asfaltato, ricalca parte del vecchio tracciato, come segnato sulla Carta Siegfried, quando l'accesso al nucleo avveniva passando per Cornone oppure da est, attraverso una mulattiera. La situazione viaria e anche quella dell'edificazione, appaiono, invece, molto simili a quella odierna già nell'Atlante Siegfried del 1910.

Il percorso principale fino a pochi anni fa era definito da edifici su entrambi i lati. Negli ultimi decenni sono invece stati demoliti vari volumi, per cui - soprattutto nel tratto sud - il margine verso valle è inesistente. All'estremo sud, dove si apre un ampio piazzale, si è avuta la demolizione di due vecchi edifici, se ne sono inseriti due nuovi ma con orientamento diverso dalla maggior parte dell'edificazione; presentano a valle, infatti, i loro lati di gronda: si tratta di un negozio alimentare con al pianterreno quattro garages e di un ristorante a due piani (1.0.8). Inoltre non tengono l'allineamento stradale ma si pongono a leggero angolo rispetto al percorso. Davanti a questi due elementi è stato realizzato un vuoto asfaltato (0.0.18) circondato da pioppi che tentano di creare un'idea di piazza.

Molti volumi demoliti sul percorso principale sono stati rimpiazzati da edifici nuovi (1.0.9) che risultano perturbanti per elementi quali intonaco, aperture, e orientamento. Numerosi sono anche gli interventi sull'edilizia tradizionale: vecchi volumi in pietra a vista sono stati intonacati, si sono aggiunti balconi e aperture sono state 'regolarizzate' o ingrandite. In vecchie costruzioni sono stati inseriti garages. Pressoché tutti i tetti sono nuovi e realizzati con tegole di eternit. Le case a monte della strada di attraversamento sono in parte arretrate in parte sono a diretto contatto con essa e vi affacciano spesso un ampio lato di frontone. Tutti i volumi sono distanziati e gli spazi sono occupati da sentieri di servizio, stretti vicoli oppure da scale, a volte nuove o rifatte, ma anche originarie. Le scale sono a volte singole, a volte doppie; a volte larghe, a volte strette; quando sono doppie presentano spesso uno solco centrale di scolo per l'acqua.

Due vecchie fronti sul percorso centrale sono a tronchi interi incrociati agli angoli (1.0.7). Una delle due costruzioni è una grande abitazione a cinque piani con copertura in piode. Verso nord si allineano alcune fronti piuttosto strette e alte 4/5 piani (1.0.3), una tradizionale in legno, una con bordature ./.

### **Qualificazione** (continuazione)

percorso principale hanno purtroppo compromesso gravemente l'identità spaziale originaria. Ciò è evidente soprattutto nel percorso principale dove un tempo l'edificazione delimitava chiaramente tutta la strada, mentre oggi le demolizioni hanno lasciato dei vuoti o sono state riempite da nuove emergenze che mal si adattano al contesto spaziale. Un qualche pregio si ha anche per i numerosi collegamenti fra percorsi principali dati da passaggi di servizio abbastanza fitti e stretti e costituiti spesso da scale. Si evidenzia per qualità spaziali un vuoto di un certo fascino, lungo la via principale, definito da emergenze abitative e utilitarie anteriori all'Ottocento.

Di poco momento le qualità storico-architettoniche che spesso sono state cancellate dalle trasformazioni di edifici seicenteschi a cui è stato applicato ./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

bianche intorno alle aperture. In origine, tutti questi edifici avevano a pianterreno le stalle o i depositi, e se ancora, in parte, sono allo stato originario, molti sono trasformati e destinati ad altri usi: negozi, garages ecc.. Uno è sede della biblioteca.

Come già detto, molti degli edifici sul lato a valle sono stati demoliti. Si creano, così, vari vuoti casuali, a volte segnati dai muretti di fondamenta delle emergenze scomparse.

Come esempio si può citare un grande vuoto asfaltato, articolato su due piani, in corrispondenza della confluenza del percorso principale con una stradina per i campi dove una bella fontana - ha due grandi bacini scavati in un'unico blocco di granito, datata 1848, con una colonna, anch'essa di granito - testimonia il fatto che nello stesso posto, in origine, doveva esserci una piccola piazzetta. Ma ampie demolizioni l'hanno ingrandita senza criterio per cui, oggi, appare senza carattere e mal definita da stalle che un tempo dovevano dare sul sentiero per le campagne; a monte, inoltre, è venuto ad inserirsi un grosso volume plurifamiliare a quattro piani, a tetto piano e con balconate in cemento armato (1.0.4).

Dove la strada è definita su entrambi i lati il contesto stradale acquista maggiore rilevanza spaziale. A valle gli edifici, a sostanza spesso seicentesca, sono molto larghi con muri in conci di taglio intonacati a rasapietra e con il tetto ad ampie falde in piode; spesso presentano la fronte principale non sulla via ma verso valle. Nelle fronti a volte presentano strette aperture come feritoie. Alcune case sono tinteggiate e decorate con qualche disegno sui contorni delle finestre. Hanno portali in granito e, sotto le poche piccole finestre irregolari, mensole in granito. Tra queste emergenze si impone, anche per l'antica origine, un gruppetto di abitazioni e stalle molto modeste (1.0.2) congiunte da un passaggio coperto a un terzo volume che sporge verso il ruscello.

In corrispondenza di questo gruppetto di edifici la strada si allarga grazie alla disposizione ad angolo degli edifici che definiscono in tal modo un piccolo incantevole vuoto pubblico (1.0.1) nel quale si inserisce una bella fontana di granito. Leggermente arretrata, rialzata da uno spazio gradinato, fa riferimento sul vuoto una casa dell'800 ristrutturata, con gradini che portano a quattro ingressi; i due laterali, in origine senz'altro ingressi delle stalle, le due centrali ingressi delle abitazioni. Questa parte si collega alla parte più alta del nucleo mediante due percorsi gradinati che confluiscono sul ./.

**Qualificazione** (continuazione)

un intonaco che ha nascosto l'originaria muratura in pietra a vista. Rimangono comunque ancora dei begli esempi che, pur non molto appariscenti, anzi modesti, testimoniano l'edilizia di quel secolo. Gran parte degli edifici ottocenteschi e di età precedente, comunque, sono stati trasformati per aggiunta di intonaco, ingrandimenti di aperture e aggiunte perturbanti di strutture in cemento armato, quali balconi.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

sagrato della chiesa. Tra chiesa (E 1.0.10) e resto dell'edificazione si ha uno stacco spaziale dato dal fatto che l'edificio sacro si colloca in alto, in posizione dominante, su una terrazza limitata verso valle da una bella inferriata, con il lato di gronda parallelo alla strada di attraversamento del nucleo. Mentre una delle due scale di accesso al sagrato è nuova e si configura, nella prima parte, come una rampa, la seconda ha il fondo ancora nell'acciottolato originario. La rampa costeggia anche la casa parrocchiale con data 1821 (1.0.12) ma talmente trasformata da apparire nuova.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- Nella fascia a monte dell'abitato (I-Or II), di cuscinetto tra nucleo tradizionale e nuova espansione edilizia, non deve essere assolutamente costruito niente, onde salvaguardare l'immagine d'insieme sullo sfondo prativo.
- I vuoti sul percorso principale dovrebbero trovare una definizione e sistemazione con interventi di arredo tali che assumano un carattere di piazza.



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Dalpe

Dalpe

2. Stesura

10.90/vic

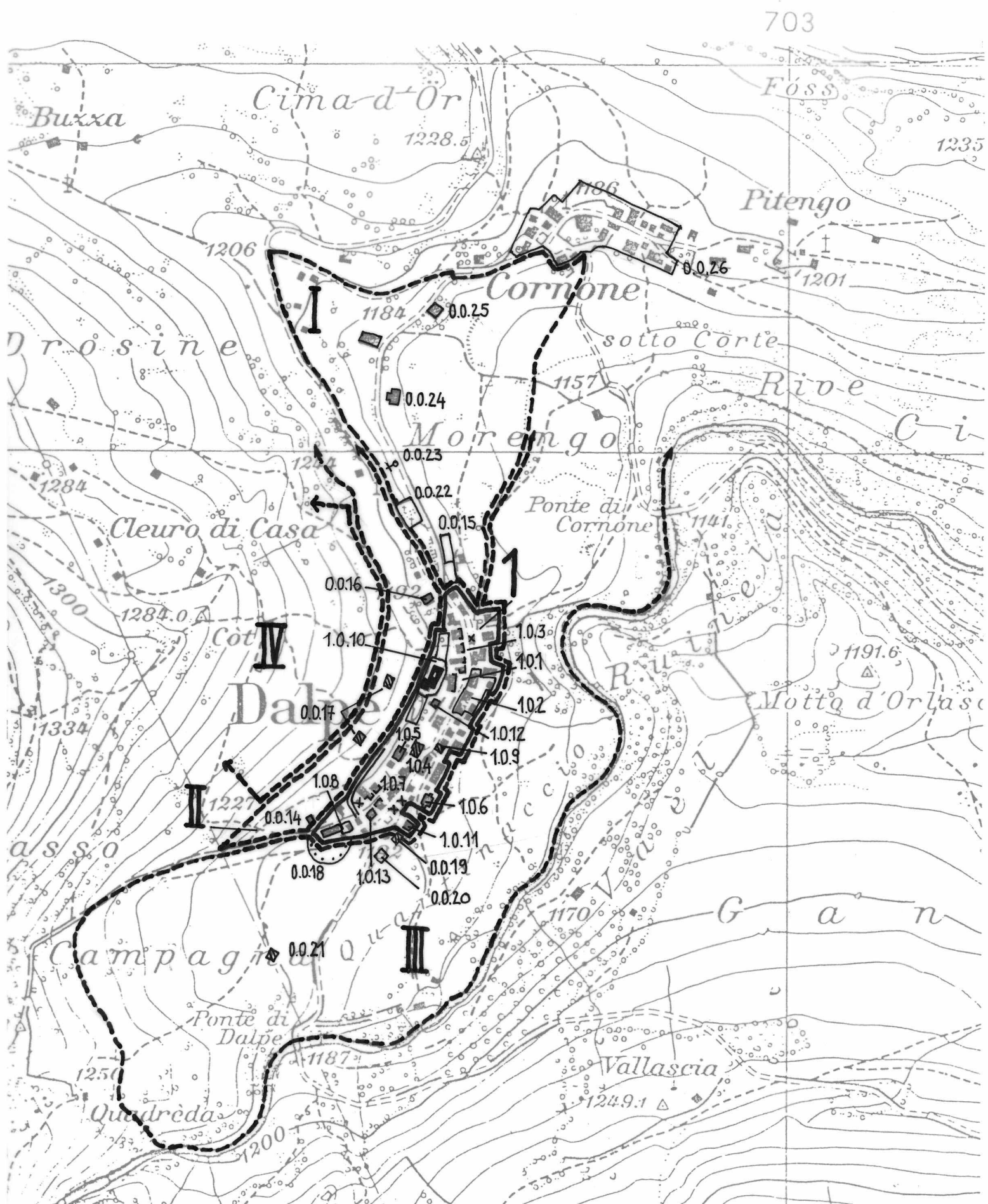
Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorno orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Nucleo del villaggio	AB X / XIA	31
I-De	I	Area prativa di congiunzione con Cornone, a nord	a Xa	31,33
I-Or	II	Fascia prativa a monte del nucleo importante per la salvaguardia della silhouette dell'insediamento	a Xa	-
I-Or	III	Campagna a valle del nucleo limitata dal corso del torrente	a Xa	33
I-Or	IV	Area di recente sviluppo edilizio, con residenze secondarie	b /b	31
	1.0.1	Vuoto pubblico con facciate rappresentative	o	6,7
	1.0.2	Gruppo di abitazioni tradizionali con stalle e sottoportico verso valle	o	23,24
	1.0.3	Prospetti tradizionali in legno	o	6,7,25
	1.0.4	Nuova costruzione con balconi in cemento	o	9,17
	1.0.5	Abitazione di notevole volume a 4 piani e sei assi di aperture	o	19
	1.0.6	Costruzione tradizionale in cattivo stato di conservazione con 5 piani sul lato a valle	o	18
	1.0.7	Fronti tradizionali in legno, in buono stato di conservazione	o	13
	1.0.8	Usego, ristorante	o	11
	1.0.9	Edificio nuovo	o	14,17
E	1.0.10	Chiesa parrocchiale di San Carlo, trasformata nel 1845 e sagrato	XIA	22,29,31
	1.0.11	Fronte d'abitazione a 4 piani rivolta verso la campagna	o	-
	1.0.12	Canonica. Edificio recente con tipologia 'importata'	o	22
	1.0.13	Abitazione recente, marcante la confluenza di due strade	o	11,12
	0.0.14	Riattazione a monte del ristorante	o	-
	0.0.15	Edificio postale con area a parcheggio	o	35,36
	0.0.16	Edificio d'inizio secolo in stile eclettico	o	35
	0.0.17	Residenze secondarie nelle immediate vicinanze della chiesa	o	-
	0.0.18	Spiazzo alberato all'estremità sud del nucleo	o	11
	0.0.19	Magazzini vetrati orientati sulla campagna a sud del nucleo	o	-
	0.0.20	Nuova stalla e fienile	o	-

## Poscritti

Nucleo di Cornone; vedi rilievo di  
Cornone (Dalpe)







Ct. Distr. Comune

Località

TI

03

Dalpe

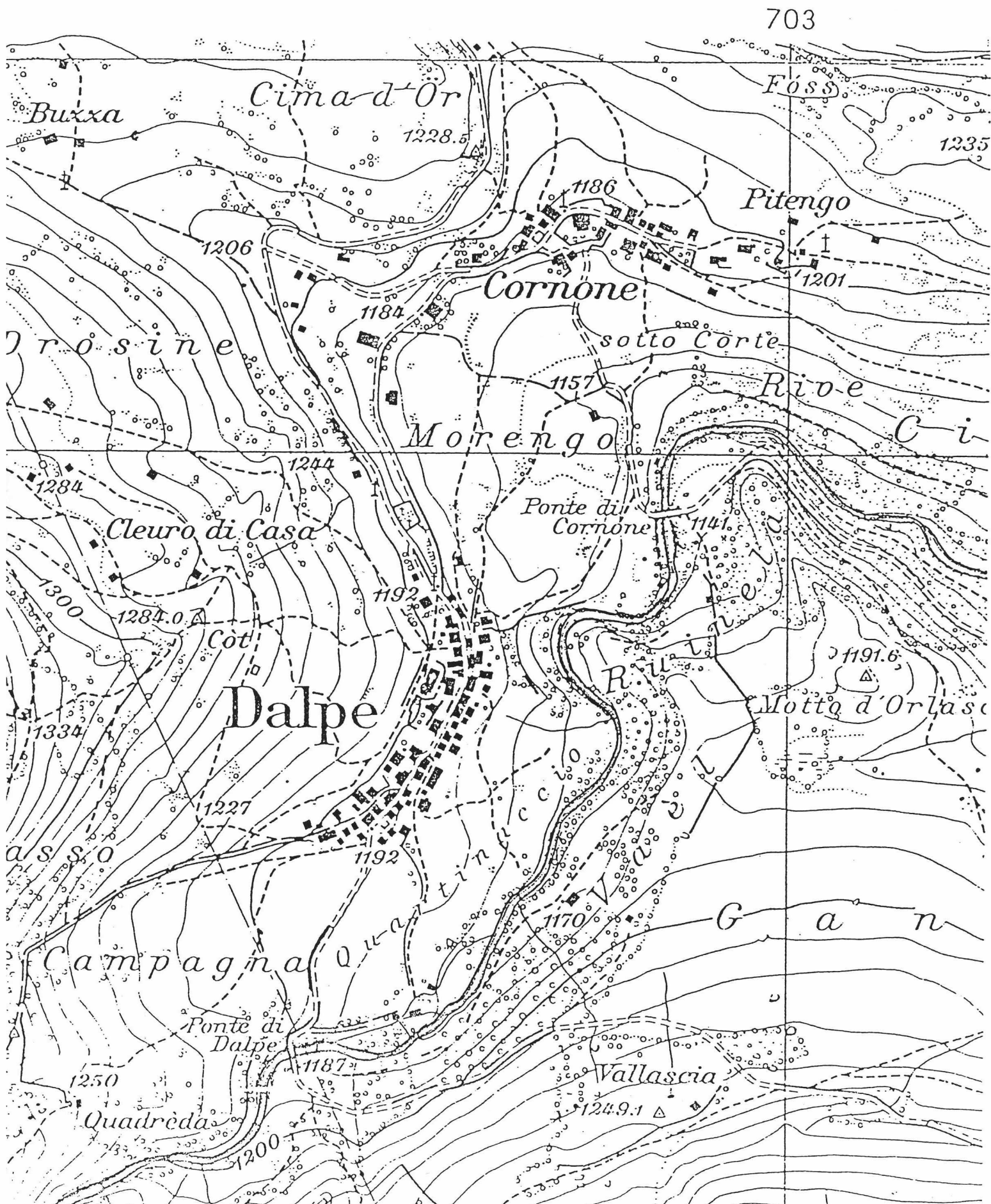
— Dalpe

1. Stesura

Scala 1 : 5000

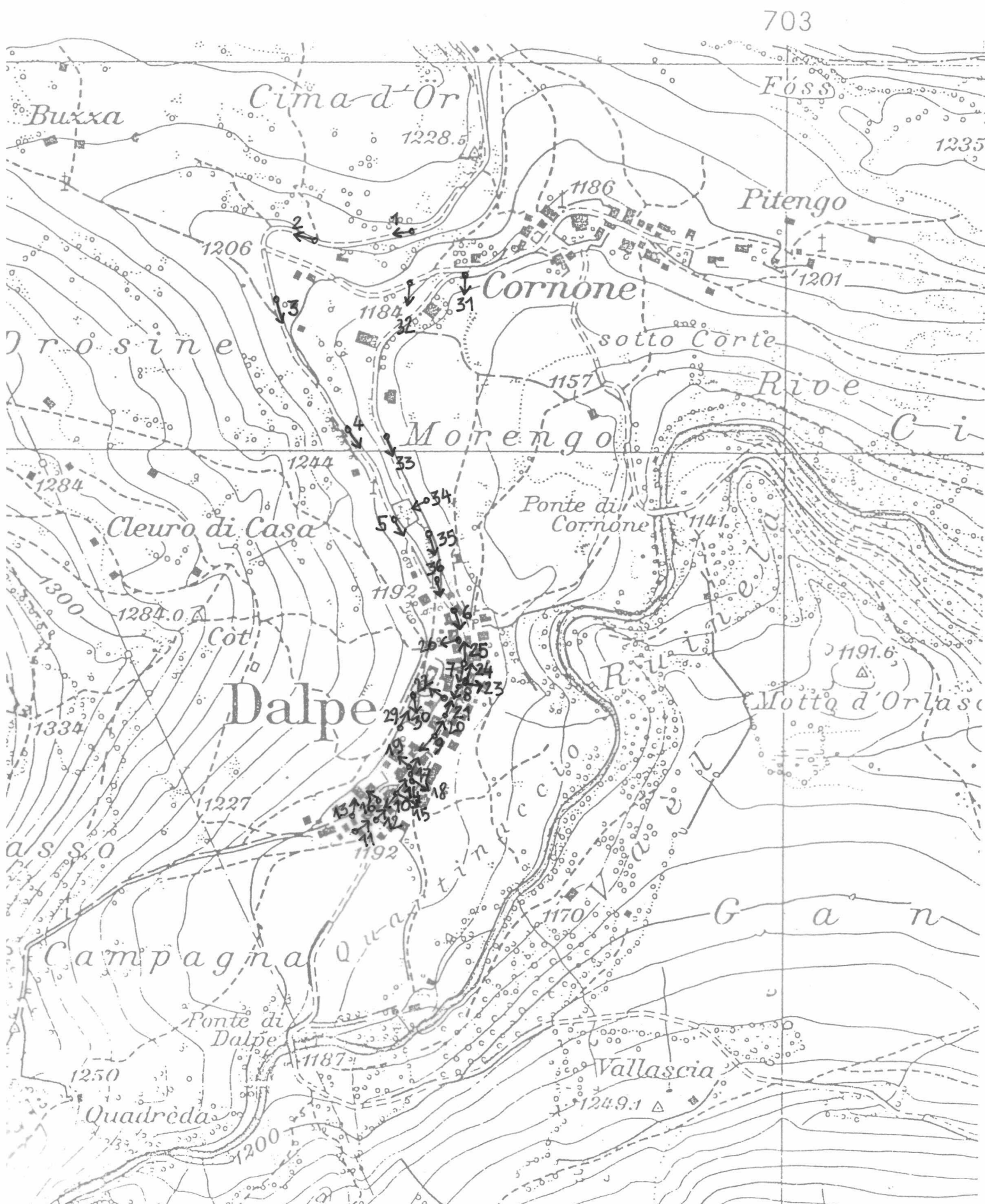
Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





## Poscritti





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



30



20



26



31



21



32



22



33



23



29



34



24



36



35



Ct. Distr. Comune

Data

TI 03 Dalpe

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA  
Cornone  
DalpeComune  
Distretto  
CantoneDalpe  
Leventina  
Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1252

## DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	31 %	1970	27 %	1980	28 %
Abitanti	1980	174	Settore 2	1960	53 %	1970	41 %	1980	36 %
Abitanti	1970	156	Settore 3	1960	18 %	1970	26 %	1980	36 %
Aumento	1970-80	12 %	Indice demografico e=	1,09	Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera				
Aumento	1960-70	23 %	Indice						
Aumento	1950-60	37 %	d'invecchiamento a=	1,24	Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata				

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B  
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale  
locale: Ruderi di vu vecchio convento a Piana Selva

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione  
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968  
e supplementi 1971-1988

